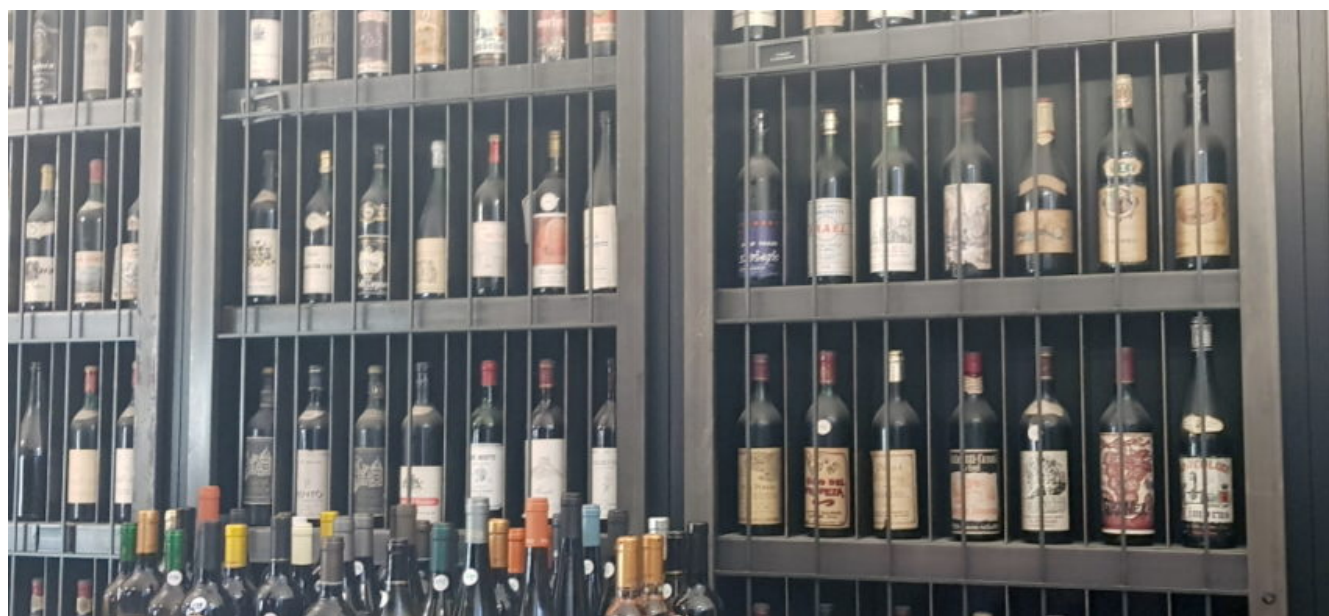


Vini PIWI il consumatore è pronto



Le **varietà PIWI** (dal tedesco Pilzwiderstandsfähige, «resistente alle malattie») potrebbero costituire un'innovazione radicale nell'ambito della sostenibilità in viticoltura. Queste varietà, provenienti dall'ibridazione fra *Vitis vinifera* e altre specie di *Vitis*, consentono di ridurre fino all'80% il **numero dei trattamenti antiparassitari**, con un risparmio sui costi per i trattamenti (-58%) e quindi del costo complessivo della gestione del vigneto (-15%).

Ma quale potrebbe essere l'atteggiamento dei consumatori rispetto ai vini da uve

PIWI?

La metodologia del questionario e il campione

Uno studio condotto da ricercatori delle **Università di Padova e Napoli Federico II** ha indagato il tema più in profondità utilizzando un ampio campione internazionale di **consumatori di vino**. Sono stati coinvolti 752 consumatori in Italia, 858 nel Regno Unito, 856 negli Stati Uniti (856) che hanno compilato un questionario online articolato in 4 sezioni.

Il questionario portava l'intervistato a ricevere un'informazione positiva sui vini PIWI e subito dopo a dichiarare la **disponibilità a pagare** (DAP) per bottiglie da 0,75 L di vino convenzionale e di vino PIWI, acquistate per due diverse occasioni di consumo (formale: cena di lavoro, regalo, ecc.; informale: consumo domestico o non impegnativo).

Successivamente gli intervistati ricevevano un'informazione relativa a due delle criticità che possono essere associate all'adozione delle uve PIWI (minore valore sensoriale dei vini PIWI rispetto ai convenzionali; perdita di biodiversità viticola locale) e dovevano nuovamente dichiarare la DAP per una bottiglia di vino PIWI destinata alle **due diverse occasioni di consumo**. Ogni intervistato riceveva in modo casuale una o l'altra delle informazioni.

Il futuro tra domanda e offerta

Lo studio ha confermato con elevata solidità statistica un'**apertura dei consumatori verso i vini PIWI**. La tecnica di indagine utilizzata, riconducibile all'analisi delle «preferenze dichiarate», certamente non consente di valutare quanto i consumatori effettivamente pagherebbero per i prodotti considerati, ma è in grado di mettere in luce l'atteggiamento degli intervistati rispetto all'oggetto di indagine.

I **premi di prezzo riconosciuti ai vini PIWI** dagli intervistati riflettono comunque un reale interesse per tali vini che appare particolarmente accentuato per gli acquisti per **consumi informali**, anche se in tutte e due le occasioni di consumo considerate il grado di interesse per i vini PIWI è influenzato dalle caratteristiche personali dei consumatori con modalità diverse da Paese a Paese, e potrebbe modificarsi per effetto delle esperienze che questi maturano e delle informazioni che acquisiscono.

I vini PIWI rappresentano pertanto un'**innovazione** rilevante che il mercato potrebbe accettare e che potrebbe mettere il **settore del vino** nelle condizioni di contribuire alla mitigazione dei **cambiamenti climatici** grazie a una drastica riduzione dei trattamenti e delle sostanze distribuite in vigneto.

L'effettiva diffusione delle varietà PIWI dipenderà però dalla disponibilità dei produttori a sostituire le varietà tradizionali.

Tratto dall'articolo pubblicato su *Vite&Vino* n. 4/2022

Vini PIWI il consumatore è pronto

di R. Vecchio, E. Pomarici, E. Giampietri, M. Borrello

Per leggere l'articolo completo abbonati a *Vite&Vino*